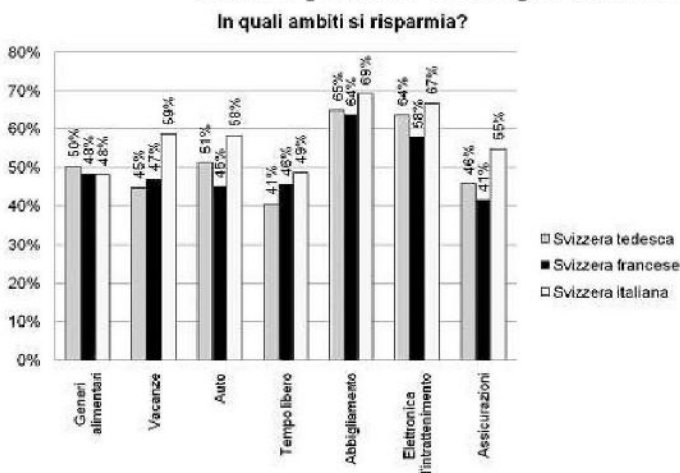


Gli svizzero italiani? Buoni risparmiatori

Associano, come il 93% degli svizzeri, al risparmio un concetto positivo. Preferiscono tagliare sulle spese del vestiario piuttosto che su quelle del tempo libero



Uno sguardo, il sondaggio di «comparis.ch», lo dà anche alla crisi. Ebbene, tre quarti degli intervistati hanno dichiarato di non risparmiare più dell'anno scorso. Se però nella Svizzera tedesca è solo il 16% degli intervistati che risparmia più di un anno fa, nella Svizzera italiana è già del 29% e raggiunge il 32% in quella francese.

m.c./com

■ Gli svizzero italiani, come il 93 per cento degli svizzeri, associano al risparmio un concetto positivo. Il dato emerge dall'ultimo sondaggio promosso da «comparis.ch» e svolto, con interviste telefoniche a 1222 persone, dall'Istituto di ricerche di mercato Demoscope. Occasione per quest'ultimo sondaggio: la Giornata mondiale del risparmio che, in Svizzera, è prevista per domani, sabato (in Italia è stata sottolineata ieri).

Come spesso accade anche in occasione di questo sondaggio, i dati variano sensibilmente da regione a regione. Su un paio di cose, però, ticinesi, romandi e svizzero tedeschi concordano: i settori nei quali si può risparmiare - e si risparmia - sono quelli dell'abbigliamento e dell'elettronica d'intrattenimento (i giochi elettronici). Hanno risposto che, quando vogliono risparmiare, risparmiano sull'abbigliamento: il 69% degli svizzero italiani, il 65% degli svizzero tedeschi e il 64% dei romandi; sui giochi elettronici, invece, risparmiano: il 67% dei ti-

cinesi, il 64% dei romandi e il 58% degli svizzero tedeschi. C'è invece un ambito nel quale gli italo-foni si distinguono dagli altri svizzeri: quello dei risparmi sulle vacanze. Se il 59% dei ticinesi dice che le vacanze sono il terzo ambito nel quale operare «risparmi», romandi e svizzero tedeschi vivono questo risparmio come «ultima ratio». E per quanto concerne i risparmi sui generi alimentari? Per il momento non sono ai primi posti (e questo in tutta la Svizzera). A fare la differenza è semmai l'atteggiamento nei confronti dei prodotti in promozione: solo il 66 per cento dei romandi e il 69 per cento dei ticinesi acquista «in promozione». Gli svizzero tedeschi, invece, optano per le «azioni» in ragione dell'81%. Nell'ambito dei risparmi sui generi alimentari da segnalare inoltre che, rispetto alle altre due regioni linguistiche, gli abitanti del Ticino rinunciano meno spesso ai prodotti biologici o di lusso. Nella Svizzera occidentale, per contro, fare la spesa nei discount non è l'opzione preferita.

